

Taglio cesareo: proporzione su parti primari (media esiti Italia 25,98) anno 2013

Proporzione di parti con taglio cesareo primario* (media esiti Italia 25,98%) anno 2013			
Regione	Strutture	Interventi valutati	Esiti favorevoli
Lombardia	Osp. di Carate-Carate Brianza Monza	1629	5,16%
Toscana	Osp. di Borgo S. Lorenzo (Fi)	421	5,95%
Friuli	Osp. Civile-Palmanova Udine	687	6,55%
Calabria	Osp. Civile S. Giovanni Di Dio-Crotone	953	8,06%
Lombardia	Osp. di Circolo A. Manzoni-Lecco	1229	8,33%
Toscana	Osp. della Valdinevole-Pescia	785	8,34%
Lombardia	Osp. Civile G. Fornaroli-Magenta	1288	8,34%
Toscana	Osp. Nuovo Osp. di Prato S. Stefano	1914	8,45%
Toscana	Osp. G. Magati-Scandiano	523	8,54%
Sicilia	Osp. Maggiore-Modica	712	8,61%
Regione	Strutture	Interventi valutati	Esiti sfavorevoli
Campania	CCA Villa Cinzia-Napoli	543	92,7%
Lazio	CC Mater Dei – Roma	180	87,28%
Campania	CCA S. M. La BrunaSRL-Torre Del Greco	323	81,8%
Campania	CCA Trusso SRL-Ottaviano	187	77%
Campania	CCA Ospedale Internazionale-Napoli	590	76,5%
Campania	CCA Villa Maione-Villaricca	334	75,3%
Campania	CCA S. Paolo-Aversa	394	72,2%
Campania	Osp. S. Rocco-Sessa Aurunca	154	72
Campania	CCA Tortorella SPA-Salerno	243	71,5%
Campania	CCA Maria Rosaria SPA-Pompei	621	71,2%

Fonte: Elaborazione Quotidiano Sanità su dati PNE

*Nell'esame non sono state calcolate, perché i dati sono in attesa di verifica, le strutture con differenze tra proporzioni grezze ed aggiustate inferiori al 5° o superiori al 95° percentile

NOTA BENE: per molte strutture il dato non è attendibile perché è in corso un audit di verifica e queste strutture non sono presenti nell'elaborazione. Inoltre, nella valutazione dei dati occorre anche considerare più attendibili i dati delle strutture che presentano volumi di attività più elevati.